

colonie d'Italia e fuori di esse illustrarono la patria, Barlezio, Bogdan, Neçim bey, Variboba, Masci, Marini, Avati, Santori; guerrieri resero chiaro il suo valore in tutta Italia, dal secolo XV a questa parte, ed oggigiorno si ricorda con onore il *Real Macedone*, reggimento dell'esercito napoletano. Ed anche nel secolo presente una nobile schiera d'intelletto ha lavorato e lavora alla salute della patria. G. Crispi, P. Baffi, Dora D'Istria, Eleonora Mitko, Cristina Gentile, V. Dorsa, Leonardo De Martino, Eutimio Mitko, P. Chiara, G. Dara, D. Camarda, B. Miraglia e numerosi altri figli onorarono il nome della patria in Italia, fuori Italia, e fino nella lontana America. Francesco Crispi, il più grande fra i presenti statisti d'Italia, è albanese. E teneva desto il pensiero albanese in Italia e in Albania con le topografie di città e villaggi albanesi, Alessio, Corizza, Piana de' Greci, Urùri, Greci, illustrando uomini e cose, opere ed azioni, usi e costumi, nulla trascurando, nessuno dimenticando, per modesto che fosse purchè avesse recato la sua piccola pietra al grande edificio della rigenerazione della patria. Sono pagine, che, sebbene vergate saltuariamente e in una forma alle volte repellente, sfavillano di fuoco sacro e vibrano d'entusiasmo fidente.

x.

Questo uomo pugnace, che a settant'anni lottava con foga giovanile contro i potenti della terra, consacrando al suo ideale l'attività del suo pensiero, la tranquillità dell'anima sua e le sue stremate sostanze, vigile su gl'interessi del suo paese, non ebbe paura di affrontare da solo contro tutti una questione ardente, che si collegava coi destini della sua patria, la questione dell'Istituto albanese d'Italia. A S. Demetrio Corone, in Calabria, fin dal principio del secolo XVIII, era stato trasferito da S. Be-